

Partire...

è anzitutto partire da sé. Rompere quella crosta di egoismo che tenta di imprigionarci nel nostro "io".

Partire...

è non lasciarcì chiudere negli angusti problemi del piccolo mondo cui apparteniamo. Qualunque sia l'importanza di questo nostro mondo, l'umanità è più grande ed è solo essa che dobbiamo servire.

Partire...

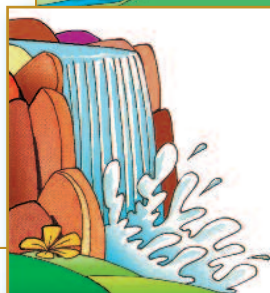
è non divorare chilometri, attraverso mari, volare a velocità supersoniche.

Partire...

è anzitutto aprirci agli altri, scoprirli, farci loro incontro.

Partire...

è aprirci alle idee, comprese quelle contrarie alle nostre. Significa mettersi in marcia e aiutare gli altri a cominciare la stessa marcia per costruire un mondo più giusto e umano. **educare**



SCHEDA

6

ROSA

serie

EDUCARE IL RAPPORTO DI COPPIA CON LA COPPIA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com



La famiglia in vacanza

**IL TEMPO DELLE VACANZE È TEMPO
DI AMARE LA FAMIGLIA E... DIO!**

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.



Don Bosco portava i suoi ragazzi in campagna a fare lunghe passeggiate, dominava allegria e semplicità.

La diversità non è determinata dal *censo* (= ricchezza), ma dalle scelte fondamentali che fanno la vera differenza.



E VACANZA agli occhi dei figli, che vedono gli amici partire, lasciare la casa anche per periodi lunghi, dimenticare i compagni di gioco per incontrare altri, lontani.

La diversità significa difficoltà a essere accettati e siamo a un passo dalla emarginazione: la diversità preoccupa perché rompe gli schemi e ci si trova impreparati, meglio allontanare... a volte è umiliante essere "diversi", non essere abbronzati, non avere dei souvenir da regalare, non avere un ricordo in più da dimenticare per prepararsi alla prossima vacanza.

Ma cos'è il bene della persona? Dove trovo il bene e il meglio per la persona?

La vacanza è sicuramente un bene per la persona e per la famiglia quando è strumento, non necessità assoluta per essere accettati, stimati, partecipi del gruppo, della società. Strumento per fare cosa?

Per dialogare, per giocare, per scoprirsi e conoscersi.

I genitori confessano con rammarico di non conoscere i loro figli; i figli, soprattutto se



adolescenti, sostengono con aria rassegnata che i loro genitori sono gli unici esseri sulla terra che non li capiscono perché non li conoscono: c'è una disarmonia di fondo in queste due affermazioni, che, peraltro, sono vere entrambe!

La vacanza può aiutare a risolvere queste incomprensioni.

Se si vuole scommettere sulla famiglia anche la vacanza è una occasione importante per puntare sul bene

della persona: quindi non occorre recarsi nel luogo esclusivo, soggiornare nell'albergo famoso, frequentare locali alla moda.

La famiglia, tornata "bambina", può affrontare con maggiore forza e consapevolezza la "diversità" che si avverte quando le vacanze sono finite ed iniziano i racconti, le fotografie girano...

E questo piacere non è determinata dal *censo*, ma dalle scelte fondamentali, che fanno la differenza nel quotidiano, nei confronti del prossimo e nei confronti di Dio. **educare**